

EDUCANDATO STATALE
"E. SETTI CARRARO DALLA CHIESA"
Via Passione,12

**PROTOCOLLO PER
LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL
BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

1. Premessa

L'Educandato riconosce la centralità del benessere psicologico e relazionale degli studenti quale condizione fondamentale per il successo formativo e per lo sviluppo armonico della persona.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo rappresenta una forma di violenza tra pari che compromette la sicurezza e la qualità dell'ambiente educativo. La scuola e il convitto, in quanto comunità educante, sono chiamati a promuovere azioni sistematiche di prevenzione, monitoraggio e intervento.

Il presente protocollo definisce:

- le **strategie di prevenzione**
- le **procedure di segnalazione**
- le **modalità di intervento**
- le **azioni educative e disciplinari**

volte a contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

2. Riferimenti normativi

Il protocollo è redatto in conformità con la normativa nazionale e con le indicazioni ministeriali in materia di tutela dei minori e prevenzione della violenza tra pari.

Normativa principale

- **Legge 17 maggio 2024 n.70** – prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo
- **Legge 71/2017**
Introduce specifiche misure di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e prevede la presenza di un docente referente.
- **DPR 249/1998**
Stabilisce diritti e doveri degli studenti e disciplina le sanzioni educative.
- **DPR 235/2007**
- **Legge 107/2015**
Rafforza il ruolo educativo della scuola e l'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **Legge 92/2019**
Include la cittadinanza digitale tra gli obiettivi educativi.

Linee guida ministeriali

- **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (2021)**

Normativa sulla tutela dei dati

- **Regolamento UE 2016/679**

3. Definizioni

Bullismo

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo intenzionale e ripetuto nel tempo, caratterizzato da uno squilibrio di potere tra aggressore e vittima.

Può manifestarsi in diverse forme:

- **bullismo fisico** (percosse, danneggiamenti)
- **bullismo verbale** (insulti, minacce)
- **bullismo psicologico o relazionale** (isolamento, esclusione)
- **bullismo discriminatorio** (legato a differenze culturali, sociali o personali)

Cyberbullismo

Secondo la **Legge 71/2017**, il cyberbullismo consiste in qualsiasi forma di pressione, aggressione o molestia realizzata tramite strumenti digitali.

Esempi:

- diffusione di contenuti offensivi online
- creazione di profili falsi
- pubblicazione di immagini o video denigratori
- insulti o minacce tramite social network o chat

4. Finalità del protocollo

Il protocollo ha le seguenti finalità:

- prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione
- favorire il benessere degli studenti
- definire procedure chiare di intervento
- supportare le vittime
- responsabilizzare gli autori dei comportamenti

5. Ruoli e responsabilità

Dirigente scolastico / Rettore
• promuove politiche di prevenzione
• coordina le azioni di contrasto
• attiva le procedure previste dal protocollo
• collabora con famiglie e istituzioni territoriali
Referente d'Istituto per il bullismo e cyberbullismo
• coordina le attività di prevenzione
• raccoglie e analizza le segnalazioni
• supporta docenti ed educatori
• promuove attività formative
• collabora con enti e servizi territoriali
Docenti
• promuovono attività educative

• favoriscono il dialogo e il rispetto reciproco • osservano le dinamiche di classe • segnalano eventuali situazioni problematiche
Educatori del convitto
Gli educatori svolgono un ruolo fondamentale nel monitoraggio delle dinamiche relazionali nei momenti di vita comunitaria.
In particolare:
• osservano le relazioni tra studenti • intervengono tempestivamente in situazioni di conflitto • segnalano eventuali episodi al referente o al dirigente
Studenti
• rispettano i compagni • non assumono comportamenti offensivi • segnalano situazioni di disagio o violenza

6. Azioni di prevenzione

La prevenzione si realizza attraverso:

Educazione socio-emotiva

Attività volte a sviluppare:

- empatia
- gestione dei conflitti
- rispetto delle differenze

Educazione alla cittadinanza digitale

Percorsi educativi sull'uso responsabile della rete e dei social media.

Temi trattati:

- identità digitale
- privacy
- sicurezza online
- prevenzione dell'hate speech

Formazione del personale

L'istituto promuove attività di formazione rivolte a:

- docenti
- educatori
- personale scolastico

sui temi della prevenzione e gestione dei conflitti.

Coinvolgimento delle famiglie

Sono previsti:

- attività di sensibilizzazione
- momenti di confronto con esperti

7. Segnalazione degli episodi

La segnalazione può essere effettuata da:

- studenti
- docenti
- educatori
- genitori
- personale scolastico

La comunicazione può avvenire tramite:

- colloquio diretto con docente o educatore
- segnalazione al referente
- comunicazione al dirigente scolastico

La riservatezza è garantita nel rispetto della normativa sulla privacy.

8. Procedura di intervento

Raccolta delle informazioni
Il referente o il dirigente:
• ascolta la presunta vittima • ascolta i testimoni • acquisisce eventuali prove (messaggi, immagini, screenshot)
Valutazione della situazione
L'episodio viene classificato come:
• conflitto tra pari • episodio di bullismo • episodio di cyberbullismo • possibile reato
Intervento educativo
Possibili interventi:
• colloqui individuali • mediazione tra studenti • attività educative e riparative • coinvolgimento delle famiglie
Provvedimenti disciplinari
I provvedimenti sono adottati secondo quanto previsto dal regolamento di istituto e dallo DPR 249/1998 .
Le sanzioni hanno finalità educativa e possono includere:
• richiamo scritto • attività riparative • sospensione dalle attività scolastiche
Tutela della vittima
La scuola garantisce alla vittima:
• ascolto e accoglienza • tutela della dignità personale • supporto educativo e psicologico • monitoraggio della situazione nel tempo
Interventi nei confronti dell'autore
L'azione educativa nei confronti dell'autore del comportamento mira a:

• promuovere consapevolezza
• responsabilizzare lo studente
• favorire comportamenti prosociali
Sono possibili:
• percorsi educativi
• attività di riflessione
• azioni riparative
Collaborazione con il territorio
L'istituto può collaborare con:
• servizi sociali
• servizi sanitari
• forze dell'ordine
• associazioni del territorio
per la gestione dei casi più complessi.

9. Monitoraggio

L'istituto effettua:

- monitoraggio annuale degli episodi segnalati
- valutazione delle azioni di prevenzione
- aggiornamento periodico del protocollo

10. Aggiornamento del protocollo

Il protocollo viene aggiornato:

- periodicamente
- in base a nuove disposizioni normative
- sulla base dell'esperienza maturata dall'istituto.

MODULO DI SEGNALAZIONE
Episodi di Bullismo e Cyberbullismo

Istituto: _____

Anno scolastico: _____

Data della segnalazione: ____ / ____ / ____

1. DATI DEL SEGNALANTE

- ☐ Docente
- ☐ Educatore
- ☐ Studente
- ☐ Genitore
- ☐ Personale ATA
- ☐ Altro _____

Nome e Cognome: _____

Contatto (facoltativo): _____

Classe / sezione (se studente): _____

2. PERSONA CHE SI RITIENE VITTIMA

Nome e Cognome: _____

Classe: _____

Età: _____

Eventuale convittore:

- ☐ sì
- ☐ no

3. PRESUNTO AUTORE O AUTORI

Nome e Cognome: _____

Classe: _____

Eventuali altri studenti coinvolti:

4. TIPOLOGIA DI EPISODIO

- ☐ Bullismo fisico
(spinte, percosse, danneggiamenti)
- ☐ Bullismo verbale
(insulti, minacce, offese)
- ☐ Bullismo psicologico o relazionale
(esclusione, isolamento, diffusione di voci)
- ☐ Bullismo discriminatorio
- ☐ Cyberbullismo
(offese online, diffusione di immagini o video)
- ☐ Altro _____

5. LUOGO DELL'EPISODIO

- ☐ Aula
- ☐ Corridoio
- ☐ Cortile
- ☐ Convitto / dormitorio
- ☐ Mensa
- ☐ Internet / social network
- ☐ Chat / messaggistica
- ☐ Altro _____

6. DATA E FREQUENZA DELL'EPISODIO

Data dell'episodio: ____ / ____ / ____

L'episodio è:

- ☐ isolato
- ☐ ripetuto nel tempo

Se ripetuto, indicare da quando: _____

7. DESCRIZIONE DELL'ACCADUTO

Descrivere nel modo più dettagliato possibile ciò che è accaduto.

8. EVENTUALI TESTIMONI

Nome e Cognome:

9. PROVE DISPONIBILI

- ☐ messaggi
- ☐ screenshot
- ☐ immagini
- ☐ video
- ☐ testimonianze

Descrizione delle prove:

10. AZIONI GIÀ INTRAPRESE

- ☐ colloquio con docente
- ☐ colloquio con educatore
- ☐ colloquio con famiglia
- ☐ nessuna azione

Altro: _____

11. EVENTUALI CONSEGUENZE SULLA VITTIMA

- ☐ disagio emotivo
- ☐ isolamento
- ☐ rifiuto della scuola
- ☐ ansia / paura
- ☐ altro _____

12. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati raccolti saranno trattati nel rispetto del **Regolamento UE 2016/679** e utilizzati esclusivamente per la gestione della segnalazione.

13. FIRMA DEL SEGNALANTE

Firma: _____

Data: ____ / ____ / _____

14. SPAZIO RISERVATO ALL'ISTITUTO

Segnalazione ricevuta da:

Ruolo:

- ☐ Dirigente scolastico
- ☐ Referente bullismo
- ☐ Docente
- ☐ Educatore

Data ricezione: ____ / ____ / _____

Protocollo n. _____

15. AZIONI AVVIATE

- ☐ colloquio con la vittima
- ☐ colloquio con lo studente segnalato
- ☐ convocazione famiglie
- ☐ intervento educativo
- ☐ segnalazione agli organi competenti

Note:
